



Da un secolo, oltre.

PROCEDURA SELETTIVA DI PROGRESSIONE ECONOMICA VERTICALE, AI SENSI DELL'ART. 22, C. 15, DEL D.LGS. 75/2017 E DEL D.L. 162/2019, CONVERTITO IN LEGGE N. 8/2020, RISERVATA AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E INQUADRATO NELLA CATEGORIA D PER N. 5 UNITÀ DI PERSONALE, POSIZIONE ECONOMICA EP1, DELLE AREE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E BIBLIOTECHE

Estratto del verbale n. 1 del 1/02/2024

Criteri generali di valutazione

[...] La Commissione prende atto che ai titoli sono riservati 20 punti, articolati secondo le specifiche indicate nel bando stesso e che la valutazione riguarderà solo i titoli attinenti alle attività relative al profilo richiesto, salvo quanto di seguito specificato.

La Commissione stabilisce che, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative, il calcolo verrà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio indicato, fino al primo giorno del mese o anno del periodo indicato. Quando i periodi di lavoro coincidono nel tempo, sarà valutato il periodo più favorevole al candidato.

Come indicato nello stesso articolo 6 del bando, nel computo dei periodi *“Non si considera l'attività svolta con incarichi di posizioni organizzative riconosciute al punto successivo” (Incarichi di posizioni organizzative attribuite dal 2014 in poi)*.

La Commissione, in ordine al punto n. 4 dell'art. 6 (*Valutazione titoli e colloquio – 6) Incarichi di posizioni organizzative attribuite dal 2014 in poi*), ritiene di precisare che saranno valutati gli incarichi effettivamente svolti a partire dal 2014, anche se formalmente attribuiti con provvedimento antecedente.



Da un secolo, oltre.

La Commissione specifica inoltre che saranno valutati tutti gli incarichi di posizioni organizzative pertinenti all'ambito organizzativo individuato dal bando ed attribuiti ai sensi del CCNL comparto Università vigente.

Ai fini della valutazione degli incarichi di responsabilità, per assicurare la parità di trattamento fra incarichi della stessa tipologia, vengono valutati con gli stessi punteggi anche gli incarichi attribuiti al personale a seguito del conferimento di mansioni superiori.

La valutazione avverrà assegnando il punteggio previsto dal bando sulla base del numero degli incarichi attribuiti, svolti ciascuno per periodi di tempo superiori ai 6 mesi.

Non saranno valutati i titoli professionali, di studio o di servizio che siano già stati considerati come requisito di ammissione alla presente procedura di selezione.

I titoli presentati dai candidati saranno valutati fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando.

Le dichiarazioni rese dal dipendente nella domanda di partecipazione, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 devono contenere tutti gli elementi necessari per consentire una corretta ed immediata attribuzione del punteggio, pena la non valutazione.

Come stabilito dall'art. 6 del bando, *"Il colloquio si articolerà in:*

- *una parte teorica relativa alle conoscenze attinenti al profilo (max 25 punti);*
- *una parte pratica in cui verrà richiesto al candidato di sviluppare un caso teorico-pratico complesso, coerente con il profilo (max 30 punti);*
- *la valutazione della motivazione e delle competenze trasversali richieste, tramite membri esperti aggiunti alla Commissione (max 25 punti).*

Nel suo complesso, al colloquio sono riservati 80 punti; esso si intende superato con una votazione di almeno 56/80."



Da un secolo, oltre.

Per lo svolgimento del colloquio, la Commissione stabilisce di sottoporre ai candidati un set di quesiti composto da due domande, una per la parte teorica relativa alle conoscenze specifiche attinenti al profilo e una relativa alla soluzione di un caso teorico pratico.

La Commissione individua i seguenti criteri e modalità di valutazione del colloquio: capacità di sintesi, chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio, coerenza con il quesito proposto, livello di approfondimento delle conoscenze richieste dai profili allegati al bando e richiamati dall'allegato A dello stesso. In particolare, il candidato dovrà dimostrare le conoscenze e le competenze professionali derivanti dall'esperienza lavorativa acquisita nell'attuale categoria di appartenenza e la capacità di svolgere le funzioni della categoria oggetto della selezione. La Commissione valuterà in particolare la capacità dei candidati di affrontare la complessità gestionale, individuando le azioni più opportune in termini di legittimità, efficienza ed efficacia delle decisioni.

Al termine di questa prima parte del colloquio si procederà con la valutazione delle competenze trasversali previste dal bando mediante intervista comportamentale. Ai candidati sarà richiesto di descrivere situazioni professionali che hanno richiesto l'impiego delle competenze in oggetto secondo il modello S.T.A.R (situation, tasks, actions, results) ovvero di descrivere la situazione, i compiti assegnati, le azioni intraprese e i risultati ottenuti. L'esposizione sarà valutata in base alla completezza, alla coerenza e all'efficacia dei comportamenti messi in atto a fronte della situazione/problema riportato. Ciascuna delle quattro competenze trasversali previste da bando, in aggiunta al livello motivazionale rispetto al ruolo, ovvero al livello di consapevolezza rispetto alle responsabilità e alle attività connesse, saranno valutate con un massimo di 5 punti, per un totale di 25 punti.



Da un secolo, oltre.

Come stabilito nel D.D. n. 158 – prot. n. 22811 di nomina e costituzione della Commissione, la stessa opererà per il tramite di sottocommissioni, individuate per ciascuno dei profili previsti da bando, le quali, fermo restando i suddetti criteri generali, opereranno autonomamente, sia per quanto riguarda la valutazione dei titoli che nello svolgimento dei colloqui.

[...]

Estratto del verbale n. 2.i del 1/02/2024

Criteri Profilo Amministrativo Gestionale – Pianificazione, Programmazione E Assicurazione Della Qualità

[...] La sottocommissione precisa che, indipendentemente dalle competenze specifiche richieste per ciascun profilo messo a bando, in ragione della intrinseca valenza culturale e formativa dei percorsi di studio e della trasversalità dei processi amministrativo-gestionali, saranno considerati attinenti:

- tutti i titoli di studio conseguiti dai candidati, ulteriori a quelli considerati come requisito di ammissione alla presente procedura;
- tutti i periodi di attività svolti in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato presso Università e enti assimilabili, tutte le posizioni organizzative rivestite presso l'Università di Firenze, nonché le attività amministrativo-gestionali svolte in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato presso altre amministrazioni pubbliche o enti privati.

Non saranno valutati i periodi di attività inferiori a 6 mesi o svolti con contratti diversi (attività libero-professionale, collaborazioni, assegni e borse di ricerca...) o la cui natura non è chiara, nonché le attività non giudicate attinenti alla luce di quanto sopra specificato.

Per la valutazione delle attività svolte dai candidati presso l'Università di Firenze (valutazione della performance nel triennio 2020-2022, anzianità di servizio, incarichi di posizioni organizzative) la sottocommissione si avvarrà dei dati tratti dagli archivi



Da un secolo, oltre.

dell'amministrazione. Come indicato nello stesso articolo 6 del bando, nel computo dei periodi non si considerano i periodi di aspettativa/congedo che non concorrono alla maturazione dell'anzianità di servizio e i periodi superiori a 6 mesi durante i quali il candidato ha rivestito posizioni organizzative, valutate a sé secondo quanto specificato nel bando.

Per la valutazione delle attività svolte presso altri enti, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative, il calcolo verrà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio indicato, fino al primo giorno del mese o anno del periodo indicato. Quando i periodi di lavoro coincidono nel tempo, sarà valutato il periodo più favorevole al candidato.

Le dichiarazioni rese dal dipendente nella domanda di partecipazione, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 devono contenere tutti gli elementi necessari per consentire una corretta attribuzione del punteggio, tra cui in particolare la tipologia di contratto, pena la non valutazione.

I titoli presentati dai candidati saranno valutati fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando.

[...]

Estratto del verbale n. 2.ii del 1/02/2024
Criteri - profilo Amministrativo – Gestionale Ricerca

[...] La sottocommissione precisa che, indipendentemente dalle competenze specifiche richieste per ciascun profilo messo a bando, in ragione della intrinseca valenza culturale e formativa dei percorsi di studio e della trasversalità dei processi amministrativo-gestionali, saranno considerati attinenti:

- tutti i titoli di studio conseguiti dai candidati, ulteriori a quelli considerati come requisito di ammissione alla presente procedura;



Da un secolo, oltre.

- tutti i periodi di attività svolti in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato presso Università e enti assimilabili, tutte le posizioni organizzative rivestite presso l'Università di Firenze, nonché le attività amministrativo-gestionali svolte in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato presso altre amministrazioni pubbliche o enti privati.

Non saranno valutati i periodi di attività inferiori a 6 mesi o svolti con contratti diversi (attività libero-professionale, collaborazioni, assegni e borse di ricerca...) o la cui natura non è chiara, nonché le attività non giudicate attinenti alla luce di quanto sopra specificato.

Per la valutazione delle attività svolte dai candidati presso l'Università di Firenze (valutazione della performance nel triennio 2020 - 2022, anzianità di servizio, incarichi di posizioni organizzative) la sottocommissione si avvarrà dei dati tratti dagli archivi dell'amministrazione. Come indicato nello stesso articolo 6 del bando, nel computo dei periodi non si considerano i periodi di aspettativa/congedo che non concorrono alla maturazione dell'anzianità di servizio e i periodi superiori a 6 mesi durante i quali il candidato ha rivestito posizioni organizzative, valutate a sé secondo quanto specificato nel bando.

Per la valutazione delle attività svolte presso altri enti, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative, il calcolo verrà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio indicato, fino al primo giorno del mese o anno del periodo indicato. Quando i periodi di lavoro coincidono nel tempo, sarà valutato il periodo più favorevole al candidato.

Le dichiarazioni rese dal dipendente nella domanda di partecipazione, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 devono contenere tutti gli elementi necessari per consentire una corretta ed immediata attribuzione del punteggio, tra cui in particolare la tipologia di contratto, pena la non valutazione.



I titoli presentati dai candidati saranno valutati fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando.

[...]

Estratto del verbale n. 2.iii del 1/02/2024
Criteri - profilo Amministrativo – Gestionale Didattica

[...] La sottocommissione precisa che, indipendentemente dalle competenze specifiche richieste per ciascun profilo messo a bando, in ragione della intrinseca valenza culturale e formativa dei percorsi di studio e della trasversalità dei processi amministrativo-gestionali, saranno considerati attinenti:

- tutti i titoli di studio conseguiti dai candidati, ulteriori a quelli considerati come requisito di ammissione alla presente procedura;
- tutti i periodi di attività svolti in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato presso Università e enti assimilabili, tutte le posizioni organizzative rivestite presso l'Università di Firenze, nonché le attività amministrativo-gestionali svolte in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato presso altre amministrazioni pubbliche o enti privati.

Non saranno valutati i periodi di attività inferiori a 6 mesi o svolti con contratti diversi (attività libero-professionale, collaborazioni, assegni e borse di ricerca...) o la cui natura non è chiara, nonché le attività non giudicate attinenti alla luce di quanto sopra specificato.

Per la valutazione delle attività svolte dai candidati presso l'Università di Firenze (valutazione della performance nel triennio 2017-2019, anzianità di servizio, incarichi di posizioni organizzative) la sottocommissione si avvarrà dei dati tratti dagli archivi dell'amministrazione. Come indicato nello stesso articolo 6 del bando, nel computo



Da un secolo, oltre.

dei periodi non si considerano i periodi di aspettativa/congedo che non concorrono alla maturazione dell'anzianità di servizio e i periodi superiori a 6 mesi durante i quali il candidato ha rivestito posizioni organizzative, valutate a sé secondo quanto specificato nel bando.

Per la valutazione delle attività svolte presso altri enti, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative, il calcolo verrà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio indicato, fino al primo giorno del mese o anno del periodo indicato. Quando i periodi di lavoro coincidono nel tempo, sarà valutato il periodo più favorevole al candidato.

Le dichiarazioni rese dal dipendente nella domanda di partecipazione, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 devono contenere tutti gli elementi necessari per consentire una corretta attribuzione del punteggio, tra cui in particolare la tipologia di contratto, pena la non valutazione.

I titoli presentati dai candidati saranno valutati fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando.

[...]

Estratto del verbale n. 2.iii del 19/02/2024
Criteri - profilo Biblioteche

[...] La sottocommissione precisa che, indipendentemente dalle competenze specifiche richieste per ciascun profilo messo a bando, in ragione della intrinseca valenza culturale e formativa dei percorsi di studio e della trasversalità dei processi amministrativo-gestionali, saranno considerati attinenti:

- tutti i titoli di studio conseguiti dai candidati, ulteriori a quelli considerati come requisito di ammissione alla presente procedura;



Da un secolo, oltre.

- tutti i periodi di attività svolti in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato presso Università e enti assimilabili, tutte le posizioni organizzative rivestite presso l'Università di Firenze, nonché le attività amministrativo-gestionali svolte in qualità di dipendente a tempo determinato o indeterminato presso altre amministrazioni pubbliche o enti privati.

Non saranno valutati i periodi di attività inferiori a 6 mesi o svolti con contratti diversi (attività libero-professionale, collaborazioni, assegni e borse di ricerca...) o la cui natura non è chiara, nonché le attività non giudicate attinenti alla luce di quanto sopra specificato.

Per la valutazione delle attività svolte dai candidati presso l'Università di Firenze (valutazione della performance nel triennio 2020-2022, anzianità di servizio, incarichi di posizioni organizzative) la sottocommissione si avvarrà dei dati tratti dagli archivi dell'amministrazione. Come indicato nello stesso articolo 6 del bando, nel computo dei periodi non si considerano i periodi di aspettativa/congedo che non concorrono alla maturazione dell'anzianità di servizio e i periodi superiori a 6 mesi durante i quali il candidato ha rivestito posizioni organizzative, valutate a sé secondo quanto specificato nel bando.

Per la valutazione delle attività svolte presso altri enti, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative, il calcolo verrà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio indicato, fino al primo giorno del mese o anno del periodo indicato. Quando i periodi di lavoro coincidono nel tempo, sarà valutato il periodo più favorevole al candidato.

Le dichiarazioni rese dal dipendente nella domanda di partecipazione, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 devono contenere tutti gli elementi necessari per consentire una corretta attribuzione del punteggio, tra cui in particolare la tipologia di contratto, pena la non valutazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

I titoli presentati dai candidati saranno valutati fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando.

[...]

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Luca Bardi